

Sin.Base

via alla Porta degli Archi, 3/1 – 16121 Genova
tel. 0108622050 – www.sinbase.org – info@sinbase.org
- SAN MARTINO -



*Una caldaia funzionante
.... e le altre due?*

Padroni del vapore?

Dall'appalto alla Micenes, della centrale termica, è passato molto tempo, ma dei vantati e promessi investimenti neanche l'ombra!

Proliferano invece gli appalti degli appalti.

Persino Burlando definì la privatizzazione della "gestione calore" "*un fallimento*", ma adesso le esternalizzazioni interessano tutta la sanità ligure. Che parla a fare? CGIL CISL UIL e FIALS, invece hanno "pappato" e "digerito" gli appalti al tanto agognato "tavolo" nutrendosi ancora una volta di "accordi" proposti nel solo interesse della malaccorta sanità regionale e locale, *idem* al San Martino. Anzi, il fatto che gli addetti alle caldaie fossero "distaccati" sotto una ditta privata, è stata per loro comunque una ghiotta occasione, sotto lo sguardo attento quanto grato della direzione aziendale, per "contrattare" incentivi utili solo a

disorientare ed ingannare i lavoratori, *consentendogli di conquistare facili tessere (come da noi denunciato e previsto per tempo).*

Senonché, una decina di "distaccati" presso la Gefi (subappalto), rendendosi conto di come stava andando la "gestione calore" inviavano un promemoria alla direzione della ditta evidenziando tutta una serie di urgenze necessarie a garantire l'efficienza degli impianti.

Invece di una risposta, solo un infastidito silenzio e nemmeno un cenno di presa visione.

Dal promemoria emerge chiaramente che di tre caldaie ne funziona solo una.

Ossia, è probabile che quest'inverno i pazienti soffrano il freddo dato che, parafrasando Trilussa, non può far media con il caldo patito questa estate a causa dell'inefficienza del condizionamento.

Il promemoria è stato comunque e responsabilmente protocollato alla direzione del San Martino.

Per tutta risposta la Gefi, oltremodo risentita (forse sotto stress per le indagini giudiziarie sulla capofila Micenes), ha accusato i lavoratori di "*atteggiamento non collaborativo*" (sic!).

Le ditte appaltanti, a questo punto a corto di manodopera, potrebbero, *proponiamo*, avvalersi dei *distaccati* sindacali e degli altri coristi concertativi. Difetteranno un pochino in capacità professionale, non essendo abituati a lavorare, ma avendo una lunga pratica in genuflessioni potranno garantire flessibilità e obbedienza. CGIL-CISL-UIL e FIALS, continuando ad avallare ogni operazione affaristica, si vedranno garantito un meritato distacco ai tavoli della concertazione.

Siamo certi che i lavoratori interessati sapranno compiere su questa vicenda, le dovute considerazioni, diventando freddi (come probabilmente potrebbero essere in inverno le caldaie), nel rinnovare il "distacco" alla prossima scadenza e le *malaccorte* tessere ai suddetti "sindacati".

Passa dalla tua parte, passa al Sin.Base